

**RELAZIONE CONSUNTIVA ATTIVITA' 2020**



**CONTRO OGNI DISCRIMINAZIONE**

***ANFFAS PAVIA ONLUS***

*1965 - 2015*

## PREMESSA

Ci riesce difficile riuscire descrivere in una relazione le attività svolte nell'anno appena concluso. La pandemia ha toccato tutti, spingendoci oltre limiti che credevamo già complessi da sostenere. Stiamo vivendo la peggior crisi sperimentata dal Dopoguerra e sicuramente le nostre famiglie stanno pagando un prezzo molto alto sia in termini economici, sia in termini di impegno emotivo dovuto alla quotidiana cura dei propri cari.

Ricordiamo con sgomento i primi mesi della pandemia, quando la nostra vita è stata stravolta e tutto ciò che era "normale" è stato spazzato via da un virus sconosciuto ma letale. Ricordiamo la paura che ci attanagliava pensando alla possibilità che i nostri cari si ammalassero e dovessero essere ricoverati in isolamento e senza la nostra presenza a rassicurarli, ricordiamo quando i dispositivi di protezione individuale non si trovavano e le notizie si susseguivano sempre più drammatiche. Abbiamo pianto di fronte alle tragedie vissute dai nostri soci, sentendoci inermi di fronte all'ondata che rischiava di travolgerci, ma ci siamo riorganizzati e grazie alla nostra resilienza abbiamo continuato ad essere attivi e vicini alle famiglie.

Nei primi mesi del 2020 si succedevano decreti, delibere e circolari provenienti dalle Istituzioni locali e nazionali, spesso difficili da interpretare, a volte contraddittorie e quasi sempre mancanti di direttive applicabili alle nostre specifiche realtà, difficilmente la parola "disabilità" compariva nelle disposizioni di legge. Solo la presenza di Anffas e di altre organizzazioni per la disabilità ai vari tavoli e nelle sedi decisionali, ha fatto sì che i nostri bisogni di genitori e di persone con disabilità avessero le attenzioni che meritavano. Le unità di crisi e i tavoli tecnici, costituitesi sia all'interno delle Istituzioni, anche locali e di cui facciamo parte, sia quelle create da Anffas a livello nazionale e regionale hanno lavorato strenuamente per darci gli strumenti per il contenimento del contagio, consentendoci di mettere in pratica le disposizioni che arrivavano dagli organi preposti, Stato, ISS, OMG, Regione, nel miglior modo possibile

Ci siamo attivati per tenere tutti al sicuro e informati, agendo di concerto con le realtà del territorio, ricercando e diffondendo informazioni, abbiamo studiato, approfondito e condiviso.

La collaborazione con ATS, che aveva e ha il compito di governare le azioni di contrasto alla pandemia a livello locale, si è fatta strettissima attraverso call conference da remoto quasi settimanali. La collaborazione specie con il Direttore Socio- Sanitario dott.ssa Ilaria Marzi ci ha consentito l'indispensabile confronto necessario alla continua verifica delle azioni di prevenzione da mettere in atto tarandole sui nostri bisogni specifici.

La nostra costante presenza presso le Istituzioni ci ha consentito di portare la voce delle persone con disabilità. In questa occasione i governanti locali e nazionali si sono resi conto che per affrontare al meglio la protezione dei nostri cari dovevano confrontarsi con chi vive ogni giorno la gestione delle persone con disabilità perché solo noi potevamo suggerire le soluzioni più corrette.

Abbiamo messo in campo tutte le nostre conoscenze, relazioni, professionalità, ricevendo aiuti anche da realtà e associazioni che già collaboravano con noi e ci stimano.

L'emergenza non ci ha spezzato, anzi ha evidenziato le eccellenze e la creatività che ci consentiranno di passare attraverso questa esperienza arricchiti da nuove conoscenze, nella consapevolezza di operare al meglio delle nostre possibilità senza venir meno ai nostri valori.

La pandemia ancora ci investe con focolai e varianti sempre nuove, ma noi siamo pronti e disponibili a supportare i nostri soci, le persone con disabilità e i cittadini nel modo migliore possibile.

## RELAZIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVA

La gestione dell'emergenza sanitaria ci ha impegnato già dai primi mesi del 2020. La mole di lavoro è stata enorme, il personale dell'ufficio, presidente, vice presidente, tesoriere e i consiglieri hanno lavorato incessantemente andando oltre il loro dovere mettendosi a disposizione di soci e persone con disabilità.

Analizzare e tradurre nella pratica le disposizioni di legge che venivano incessantemente emanate e continuamente aggiornate ha richiesto e continua a richiedere un grande sforzo organizzativo. La priorità dell'associazione è stato il rapporto con le Istituzioni in modo che fossero sempre chiare e presenti nelle programmazioni le necessità e i bisogni delle persone con disabilità. La nostra presenza in tutte le call conference di ATS e del Comune di Pavia ha fatto in modo che non si dimenticassero di noi e dei nostri cari.



Le call conference si sono tenute spesso settimanalmente durante i momenti di maggiore crisi, il sostegno di ATS nella redazione dei documenti necessari al governo dell'emergenza è stato essenziale anche per condividere le azioni e le indicazioni che ci hanno consentito di informare costantemente voi soci.

Le piattaforme per le riunioni a distanza sono state di grande aiuto per i contatti con Anffas nazionale e Regionale, nonché per continuare ad avere contatti e svolgere attività con tutte le associazioni e le reti che storicamente collaborano con noi.

### **Attività associative**

Le attività culturali di Anffas Pavia non si sono fermate, consapevoli che in questo momento i nostri diritti erano a rischio. Partecipare e organizzare a eventi che mettevano in luce le nostre realtà ha fatto sì che non venissimo sommersi dall'emergenza.

Prima della pandemia abbiamo partecipato come ogni anno alla Giornata della memoria organizzata dallo sportello Antidiscriminazioni del Comune di Pavia Assessorato delle pari opportunità. L'evento "La memoria sono anch'io" vede la partecipazione delle associazioni di persone non ebrei perseguitate dal regime nazi-fascista perché disabili, oppositori politici, religiosi, migranti, omosessuali.



"LA MEMORIA SONO ANCH'IO"  
AULA MAGNA UNIVERSITÀ DI PAVIA

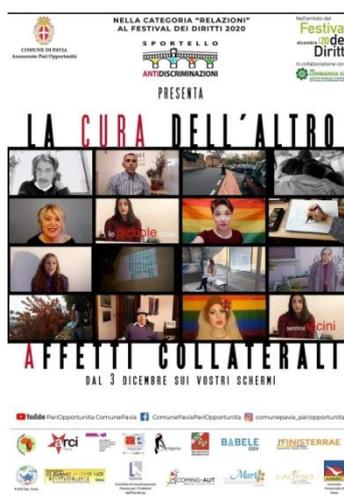
27 GENNAIO 2020

Dopo la prima ondata abbiamo aderito all'iniziativa del Teatro Fraschini che ha

visto 98 attori andare presso le associazioni che collaborano abitualmente con il Teatro e mettere in scena una performance che evocasse i giorni del lockdown nella speranza di una ripresa della normalità.



Anche la seconda ondata non ha fermato le attività culturali dell'associazione. Abbiamo aderito al Festival dei diritti, il cui tema era "LA CURA", con un video reperibile su Youtube al link <https://youtu.be/FsKq7jDQyAM>. Il video fa parte di "Affetti collaterali" prodotto realizzato insieme alle associazioni che fanno parte dello Sportello Antidiscriminazioni dell'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pavia.



Per la giornata mondiale della disabilità del 3 dicembre UILDM Pavia ha organizzato una serata a cui hanno partecipato le associazioni che si occupano di disabilità intitolato "Parliamone, Storie di quotidiana inclusione" che potete rivedere al link <https://www.youtube.com/watch?v=XHKpOYswjEA>



L'informazione ai soci è stata fondamentale. Abbiamo implementato l'uso degli strumenti elettronici tenendo contatti con e-mail e messaggi whatsapp. Purtroppo molti soci anziani che non dispongono di dispositivi con accesso ad internet rischiavano di restare esclusi, ma con la collaborazione di tutti, specie dei soci storici, speriamo di essere riusciti a far sentire la presenza dell'associazione anche a loro.

Il SAI? ha svolto un ruolo importantissimo. La dott.ssa Carini e le Ass. Sociali Orofino e Benasso, sono state essenziali per dare risposte ai soci e ai cittadini in un momento in cui era importante ricevere le giuste indicazioni per tenere al sicuro i nostri cari, assolvere ai nostri obblighi ed esigere i diritti che ci spettano. Per essere ancor più raggiungibili abbiamo attivato due nuovi numeri a cui rispondono la dott.ssa Carini (3515309453) e la sig.ra Orofino (3516796473). Come sapete il SAI? di Anffas Pavia gestisce due sportelli: uno in Via Spallanzani 11 e uno a Corteolona (primo mercoledì del mese). Dal mese di marzo 2021 abbiamo aperto un'ulteriore spazio di accoglienza presso lo Spazio Q in piazzale Torino grazie al progetto "Fragility Network". Lo sportello è aperto il 1° martedì del mese dalle 9,30 alle 11,30 su prenotazione.

Vuoi conoscere i diritti che spettano alle persone con disabilità e alle loro famiglie? Ti servono informazioni sulle normative, i servizi dedicati o su come funziona la protezione giuridica (Amministrazione di Sostegno, tutela)? Hai bisogno di un aiuto su queste materie?

**Rivolgiti allo Sportello "SAI?"**  
Servizio Accoglienza e Informazioni di Anffas Pavia Onlus

QUANDO	COME	DOVE
Dal 2 marzo 2021 ogni 1° martedì del mese dalle 9.30 alle 11.30	Accesso libero e gratuito su prenotazione	Spazio Q Pia. Torino 10 Pavia

*Fino al termine dell'emergenza Covid-19 lo sportello è fruibile anche da remoto attraverso telefono e/o Skype e videochiamata*

**PRENOTAZIONI E INFO**  
info@anffas.org      351 - 6796473  
segreteria@anffas.org      351 - 2529452

Purtroppo tutti i progetti in presenza hanno subito un arresto. Il Progetto Piccoli e il Progetto Giovani sono stati interrotti. L'Assistente sociale volontaria sig.ra Orofino ha comunque mantenuto i contatti con le famiglie.

Il lockdown ha obbligato tutte le associazioni a posticipare le assemblee di chiusura del 2019. Siamo riusciti a indire la nostra per il 19 settembre nel giardino di Cascina Loghetto, dove abbiamo approvato la Relazione consuntiva e il Bilancio di chiusura 2019 nel pieno rispetto delle procedure anticontagio.



Oltre a far fronte alle necessità imposte dalla pandemia avevamo l'obbligo di rispettare le normali scadenze specialmente quelle dettate dalla Riforma del Terzo Settore. Dopo continui rinvii abbiamo convocato l'ASSEMBLEA STRAORDINARIA per approvare i nuovi statuti che ci

consentiranno di cambiare lo status di ONLUS in quello di ETS (Ente del Terzo Settore) mantenendo tutti i benefici che spettano alle organizzazioni non lucrative. Perché fosse valida l'assemblea voleva la presenza dei  $\frac{3}{4}$  dei soci in presenza o in delega. Trovare un sito dove svolgerla è stato difficile per il numero di soci necessari alla sua validità. Il 17 ottobre 2020 La Casa del Giovane ci ha ospitato nel Salone del Terzo Millennio consentendoci di approvare lo statuto transitorio, che ci consente di arrivare fino all'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in regola con le norme, e lo Statuto definitivo che entrerà in vigore dopo l'istituzione del RUNTS. All'istituzione del RUNTS potremo trasmigrare dagli attuali registri delle Associazioni di Promozione Sociale al nuovo registro nazionale senza perdere la nostra identità di associazione APS.

Un nuovo inasprimento delle misure anticontagio ci ha obbligato a tenere l'Assemblea dei soci per l'approvazione della Relazione e del Bilancio di previsione per il 2021 il 28 novembre 2020 da remoto. Grazie alla piattaforma Gotomeeting, che consente una certa identificazione dei partecipanti, abbiamo riunito i soci che, attraverso il computer o lo smartphone hanno seguito l'esposizione dei documenti e li hanno approvati all'unanimità; inoltre, dopo un acceso dibattito, è stato approvato un aumento della quota associativa che è passata da 50 a 100€.

Anffas nazionale e Anffas Lombardia hanno ottenuto rilevanti risultati per la protezione dei diritti delle PcD e delle organizzazioni che gestiscono i servizi a loro dedicati. Operando con ad altre organizzazioni e associazioni come FISH e FAND a livello nazionale e LEDHA, UNEBA E Federsolidarietà a livello regionale, hanno fatto emergere i nostri bisogni e le nostre istanze rispetto alle misure e alle disposizioni di legge facendo sì che gli organi di governo emanassero norme atte ad aiutarci nella gestione quotidiana dei nostri cari resa più problematica dalle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria.

## RELAZIONE ATTIVITA' GESTIONALI

Fin dai primi giorni ci siamo resi conto che l'emergenza sanitaria era grave, quindi Anffas Pavia ha fatto la scelta di mettere in isolamento gli abitanti delle Comunità da fine febbraio, evitando che corressero il pericolo di contagiarsi andando ai Centri Diurni.

Questo ha comportato una riorganizzazione dei servizi, abbiamo ritenuto opportuno potenziare le equipe assumendo temporaneamente altri OSS per supportare gli operatori che dovevano sostenere turni sulle 24 ore 7 giorni su 7; inoltre dovevamo far fronte alle ferie e alle eventuali assenze dovute a malattie non covid. La decisione ha comportato un maggior impegno di spesa che alla fine dell'anno si è fatto insostenibile, ulteriormente aggravato dagli indispensabili acquisti di ingenti quantità di Dispositivi di Protezione Individuale e di materiale per la sanitizzazione e sanificazione che, ricorderete, all'inizio dell'emergenza erano introvabili e/o avevano prezzi esorbitanti.

La pandemia ci ha obbligato a scelte difficili. Il personale dei nostri servizi, CSS, Casa Satellite, Ufficio, SAI?, si è speso senza riserve consapevole che dai loro comportamenti dipendeva il benessere dei nostri cari. A loro va il nostro ringraziamento per la professionalità e per la serietà con cui hanno affrontato e continuano ad affrontare la situazione dimostrando il loro rispetto verso le persone più fragili, nello spirito che da sempre anima Anffas.

La riorganizzazione delle attività educative ed animative si è arricchita di offerte e iniziative sia per merito dei nostri educatori, sia degli educatori dei CDD e del CSE. Avvalendosi dei supporti tecnici presenti nelle CSS sono state avviate attività educative a distanza, questi appuntamenti quasi giornalieri hanno reso i mesi di lockdown più leggeri. La maggior parte degli abitanti delle comunità ha dimostrato di sapersi destreggiare con gli strumenti informatici, dando prova di una grande capacità di adattamento e disponibilità ad imparare cose nuove e a mettersi in gioco lasciandosi coinvolgere in varie iniziative culturali da remoto, un esempio al link <https://youtu.be/HdMLpBkiEPo>

Per fortuna tutte le CSS dispongono di spazi esterni protetti che sono stati di grande aiuto e sollievo per le persone che le abitano. Specialmente durante la bella stagione i giardini sono diventati un prolungamento della casa e hanno garantito uno spazio che ha contribuito a mantenere in salute gli ospiti.

Dal 15 ottobre fino al 1 novembre gli abitanti delle Case sono tornati, in piccoli gruppi e a turno, a frequentare il CDD, l'arrivo della seconda ondata di contagi ha interrotto la frequenza e siamo tornati in lockdown.

COMUNITA' SOCIO-SANITARIE	POSTI LETTO DISPONIBILI	POSTI LETTO DISPONIBILI PER SOLLIEVO	POSTI OCCUPATI	
			MASCHI	FEMMINE
CASA ADELIA	9	1	5	4
LOGHETTO	8	0	5	3
CASA SILVANA	10	2	4	6
	<b>27</b>	<b>3</b>	<b>14</b>	<b>13</b>

## CSS CASA SILVANA

Nei primi giorni di gennaio 2020 la CSS Casa Silvana ha accolto al suo interno sei persone con disabilità già ospitate nelle nostre comunità che, per l'età avanzata o per l'aggravamento delle loro condizioni, non riuscivano più a frequentare i centri Diurni diventando, di fatto, una CSS per anziani. Con l'insorgere dell'emergenza sanitaria, questa decisione li ha protetti dal contagio.



## CSS CASA ADELIA

A fine ottobre 2019 abbiamo trasferito le persone che abitavano negli appartamenti in Via Scala 12 nella villetta ristrutturata in Via Genova 17. Anche questa si è rivelata una ottima decisione, in questo modo anche gli abitanti di Casa Adelia hanno potuto usufruire di uno spazio esterno che ha lenito l'isolamento, possibilità che non avrebbero avuto nella CSS in via Scala.



## CSS CASCINA LOGHETTO

La nostra cura nel fornire la massima protezione agli operatori, dotandoli di tutti i dispositivi individuali e di tutti gli strumenti per la sanificazione/sanitizzazione degli ambienti, formandoli sulle procedure anticontagio, monitorandoli con continui esami sierologici e tamponi naso faringei, e la messa in atto di tutte le disposizioni anticontagio a protezione degli abitanti delle Case non ci ha resi totalmente immuni dal contagio.

Passati indenni nella prima ondata, nel mese di novembre le persone che vivono a Cascina Loghetto, dopo una frequenza di soli 15 giorni nei CDD, sono stati contagiati. A Cascina Loghetto è sviluppato un focolaio che ha infettato tutti gli abitanti della CSS e tutti gli operatori. La maggior parte degli abitanti la CSS era asintomatica, ma in via precauzionale, è stato necessario inviare le persone con disabilità contagiate presso una struttura per la degenza di sorveglianza perché, come sapete, le CSS non dispongono della presenza di un medico di struttura e hanno solo di poche ore in presenza di un'infermiera. Inoltre non disponiamo di supporti vitali come l'ossigeno e altre strumentazioni per la cura dei casi più gravi. Nei mesi di degenza la maggioranza delle persone ha manifestato sintomi lievi che la struttura sanitaria "Sorbo Rosso" ha opportunamente curato. Purtroppo le cure non hanno impedito la perdita di una delle nostre utenti, le gravi patologie pregresse che la affliggevano hanno progressivamente peggiorato lo stato di malattia dovuto al covid causandone il decesso. Tutti gli operatori erano in isolamento presso le loro famiglie e la casa è rimasta chiusa per quasi due mesi.

L'attività è progressivamente ripresa solo nel mese di gennaio 2021. Per far fronte alle procedure imposte dalle norme anticontagio che prescrivevano un ulteriore l'isolamento delle persone (10 gg dall'ultimo TNF negativo) e a causa del protrarsi dell'isolamento fiduciario di alcuni operatori, la Protezione Civile, attivata da ATS, ci ha aiutato con il suo personale.



## CASA SATELLITE

Appena prima del lockdown Casa Satellite ha mantenuto una attività in presenza ridotta a poche ore al pomeriggio e per poche persone a turno. Con il lockdown sono iniziate attività da remoto quotidiane che hanno mantenuto unito il gruppo e creato continuità. La lettura di libri, la visione di film, condivisi e commentati dai ragazzi guidati dalle educatrici, ha sviluppato nuove capacità e affinato abilità. Anche l'attività di teatro è continuata da remoto. Grazie al contributo volontario di Lina Fortunato i ragazzi hanno intrapreso un viaggio nella poesia imparando a destreggiarsi con le parole e con i sentimenti, un assaggio del lavoro fatto al link <https://youtu.be/tUMMBUw5S-g> .

Da novembre 2020 è iniziata la traduzione in "linguaggio facile da leggere" del Codice Deontologico degli Infermieri. Ottemperando alla Legge Stanca del 9/1/2004 n. 4 (Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici), l'OPI di Carbonia-Iglesias, di Pavia e altri hanno tradotto il Codice Deontologico in Braille e in LIS. Per completare il progetto e dare anche alle persone con disabilità intellettiva le stesse opportunità, Anffas Pavia coinvolgendo i ragazzi di casa Satellite si è offerta di "tradurre" il documento in "linguaggio facile da leggere". Un video che spiega il lavoro in atto è reperibile al link <https://youtu.be/WWVFH9KBSqQ> . Il lavoro ha il benestare della FNOPI e la supervisione di Anffas Nazionale e sta avendo ampia diffusione e risonanza sui siti e riviste FNOPI.

Da quando le attività di casa Satellite in presenza si sono interrotte le due educatrici di Casa Satellite, dopo un breve periodo in FIS, hanno dato la loro disponibilità a lavorare nelle Comunità, pur continuando a mantenere il collegamento giornaliero con i Satelliti hanno contribuito a sollevare il carico di lavoro fisico ed emotivo degli operatori, hanno contribuito alle attività educative nelle Comunità portando nuove cose e coinvolgendo gli abitanti delle case nelle attività da remoto.

#### VACANZE IN CITTA'

La pandemia ci ha impedito di organizzare le vacanze fuori città, ma abbiamo ritenuto che fosse importante differenziare le attività estive. Approfittando di un momento in cui la diffusione del virus si era attenuata notevolmente abbiamo attrezzato il giardino di Cascina Loghetto con gazebo e tavoli e, nel rispetto delle disposizioni anticontagio, siamo riusciti a dare agli abitanti delle Case momenti di svago all'aperto organizzando giochi, momenti musicali e pranzi in compagnia presso ristoranti in collina.



#### VACANZE IN CITTA'

## SITUZIONE DEL PERSONALE AL 31/12/2020

Come già detto da fine febbraio gli abitanti delle Comunità non hanno più frequentato i Centri Diurni per Disabili, perciò, specialmente durante i mesi di lockdown e per quasi tutto lo scorso anno, è stato necessario integrare le equipe con personale di supporto per coprire le 24 ore di apertura delle Case, le ferie e le malattie NO COVID che comunque si presentavano.

FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO UNITA'	ATTIVITA' PRESTATATA
COORDINATORE SOCIO-EDUCATIVO	1	UFFICIO
COORDINATORE AMMINISTRATIVO	1	
IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	1	
EDUCATORI a tempo pieno	2	COMUNITA' Socio Sanitarie
OPERATORI ASA/OSS a tempo pieno	16	
OPERATORI ASA/OSS part-time	4	
OPERATORI ASA OSS agenzia	2	
INFERMIERA in libera professione	1	
PSICOLOGA in libera professione	1	
*Nel corso dell'anno sono andati in pensione 3 operatori		
EDUCATORE part-time(t.indet)	2	CASA SATELLITE
PSICOLOGA in libera professione	1	
OPERATRICE DI TEATRO SOCIALE in libera professione	1	

### COOPERATIVA SANT'AGOSTINO

La Sant'Agostino Cooperativa Sociale a r.l. è composta da 19 soci (3 lavoratori, 9 fruitori, 6 volontari e 1 persona giuridica) ed è impegnata a continuare la gestione del CSE Samarkanda, che è autorizzato per 15 posti (coperti da 17 persone con disabilità, di cui 6 frequentano part-time).

I 3 soci lavoratori sono: una educatrice con compiti anche di coordinamento, due educatori professionali. La Dott.ssa Maricia Scarlata psicologa a rapporto libero professionale che si occupava della formazione e supervisione del personale ha rassegnato le dimissioni in data

02/05/2020 e in sua vece l'incarico è stato assegnato nel mese di ottobre 2020 alla Dott.ssa Bolech Isabella.

La gestione della pulizia degli ambienti è affidata all'impresa di pulizie "Gekim srl".

Un socio fruitore offre servizi di tipo amministrativo e di segretariato.

Tutte le attività previste nella Carta dei Servizi sono confermate per l'anno 2021.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto a maggio 2018 e attualmente è composto da 3 membri: un Presidente, un Vicepresidente e un consigliere vedrà le cariche in rinnovo ad aprile 2021.

L'anno 2020 è stato purtroppo contrassegnato da un evento nazionale e mondiale dovuto alla pandemia da virus Covid-19.

Le ripercussioni sulla nostra struttura sono state epocali e ci siamo trovati a fronteggiare una situazione mai così difficile dall'ultimo conflitto mondiale soprattutto sul fronte della salute sicurezza delle persone che frequentano il Cse Samarkanda e le loro famiglie con delle ripercussioni anche sul fronte economico e gestionale.

A partire da marzo 2020 il Governo Italiano per fronteggiare l'emergenza sanitaria ha disposto un lock-down totale di tutte le attività principali e anche la nostra struttura ha dovuto adeguarsi alla situazione di emergenza sanitaria sostituendo prontamente le attività in presenza degli utenti con attività di educativa a distanza a sostegno dei nostri utenti e delle loro famiglie.

Da luglio 2020 la maggior parte degli utenti è ritornata in presenza ma le attività sono state completamente rimodulate attraverso rientri a piccoli gruppi. La riapertura è avvenuta nel rispetto di protocolli attivati di concerto con Regione Lombardia, ATS di Pavia, Piani di Zona e Comune di Pavia.

I ricavi derivanti dalla quota parte a carico delle famiglie degli utenti ha avuto una contrazione dovuta al fatto che nei mesi marzo-aprile-maggio e giugno le famiglie hanno contribuito per il 50% della retta e da luglio, ossia dal rientro in presenza, le rette sono state rimodulate nella misura dell'80% per gli utenti che usufruiscono di educativa a distanza e ripristinando la retta a 100% per gli utenti che sono ritornati in presenza.

Fortunatamente Il Comune di Pavia, nostro committente del servizio di gestione del cse Samarkanda ha regolarmente pagato quanto previsto dal patto di accreditamento e così pure il Piano di Zona di Pavia e il Piano di Zona del basso e Alto Pavese.

Oltre alla diminuzione dei ricavi abbiamo avuto anche aumento dei costi per quanto riguarda gli acquisti dei presidi sanitari e per la sanificazione degli ambienti e del mezzo di trasporto.

Nei mesi di aprile e maggio 2020 abbiamo usufruito della CIG per i nostri dipendenti.

Allo stato attuale la situazione epidemiologica, che sembrava essere parzialmente rientrata durante il periodo estivo, è ritornata ad essere molto critica. I contagi stanno risalendo in maniera esponenziale quindi siamo impegnati al massimo per garantire la continuità del servizio nella massima sicurezza seguendo molto attentamente gli sviluppi della pandemia.

Difficile prevedere gli sviluppi futuri, seguiamo passo passo l'evoluzione della situazione adattandoci in modo più fluido possibile agli accadimenti e alle necessità.

Nel frattempo come sempre abbiamo fatto in questi anni, ma ancora di più in questo periodo, è un nostro obiettivo mantenere viva la rete con le altre Associazioni e Enti Gestori pianificando per quando sarà possibile nuovi modelli di attività per le persone di Samarkanda.

Gli operatori continueranno a dare la massima attenzione e cura alla relazione con gli utenti e con le famiglie, che verranno coinvolte nella gestione delle attività ed eventuali problematiche dei loro figli tramite incontri periodici. A fine giugno verrà rilevato il gradimento delle famiglie e degli operatori tramite un questionario.

Continueremo a curare pure i rapporti con gli Enti Locali di riferimento con particolare diligenza.

Infine anche se non meno importante riferisco quanto segue:

In seguito all'introduzione della legge delega 106/2016 per la riforma del Terzo settore che prevede parametri di rapporto tra dipendenti e soci volontari molto stretti che difficilmente potranno essere garantiti da Anffas Pavia Onlus, rendendosi quindi necessaria la suddivisione tra Associazione che rimarrebbe in capo ad Anffas e Gestione dei Servizi da trasferirsi in capo a un Ente preposto a questa attività, la S. Agostino si è resa disponibile alla possibile acquisizione dei servizi attualmente gestiti da Anffas previo studio di fattibilità ad oggi in corso e autorizzazione da parte di Anffas Nazionale.

Concludendo: in considerazione della difficile congiuntura economica che stiamo attraversando che presumibilmente si protrarrà anche per il 2021 e della impossibilità ad organizzare eventi per raccolta fondi, invito tutti i soci a sensibilizzare parenti e amici affinché assegnino il 5 per mille alla Cooperativa Sociale A. Agostino e contribuiscano secondo le loro possibilità a donazioni a sostegno delle nostre attività.

## CONCLUSIONI

Il 2020 ha lasciato tutti noi attoniti e feriti trasformando il mondo che conoscevamo e costringendoci a rivedere tutte le nostre abitudini. Le priorità dell'associazione si sono acuite, l'attenzione è stata e continuerà ad essere altissima verso i nostri soci e le persone con disabilità che seguiamo e di cui ci prendiamo cura. Solo la nostra volontà e resilienza ci consentono di fronteggiare ancora l'emergenza sanitaria, consapevoli che anche per il 2021 dovremo mettere in campo tutte le nostre energie.

Nell'emergenza molte organizzazioni ci hanno sostenuto: la Croce Rossa, aiutandoci a portare la spesa nelle Comunità, i Lions "Regiole" che ci hanno donato un letto articolato per Casa Silvana, la Protezione Civile che ci ha fornito due operatori per compensare le assenze degli operatori del Loghetto in isolamento fiduciario, ATS che ci ha fornito DPI e il materiale per effettuare tamponi naso faringei e antigenici rapidi che ci consentono di monitorare continuamente lo stato di salute di operatori e utenti.

Ma questo è il momento in cui i membri di una associazione si devono unire e contribuire, secondo le loro possibilità e capacità, al sostegno di tutte le attività dell'associazione.

La Riforma del Terzo Settore afferma che tutti gli associati ad una APS devono essere membri attivi. Nonostante la pandemia molti di voi hanno continuato a dare il loro sostegno e hanno messo a disposizione dell'associazione le loro capacità e risorse collaborando e partecipando alle iniziative e ai servizi di Anffas Pavia nei limiti delle disposizioni anticontagio. Siete preziosi e vi ringraziamo dal profondo del cuore. Speriamo che altri tra voi si attivino e ci aiutino ad aiutare.

Come potrete vedere dal bilancio che vi alleghiamo la situazione economica di Anffas Pavia è drammatica, l'emergenza sanitaria ha aggravato una situazione già difficile, che potrà essere sanata solo se tutti noi contribuiremo con una donazione, ognuno secondo le proprie possibilità. Alcuni lo hanno già fatto e ci hanno salvato da un disavanzo ben peggiore. A loro va la nostra più profonda gratitudine.

Per concludere non ci resta che sperare che questa emergenza cessi presto, che noi e i nostri cari si venga vaccinati in modo da poter riprendere protetti la vita normale, in attesa che questa pandemia faccia il suo corso e finisca come è accaduto per le epidemie che l'hanno preceduta.

A tutti voi auguro tanta salute e serenità.

*Licenziata dal Consiglio Direttivo il 30/03/2021*

*Approvata dall'Assemblea dei soci del \_\_\_\_\_*

**Per destinare il 5 per mille dell'imposta sul reddito basta apporre la propria firma sulla scheda allegata al CU (Certificato Unico) nell'area sostegno al volontariato e alle associazioni ed indicare**

**il Codice Fiscale di Anffas n. 96042200186**

***Chi non è tenuto alla dichiarazione dei redditi può consegnare tale scheda firmata alla SEGRETERIA della nostra Associazione, agli Uffici postali o ad un CAF.***

**PER DONAZIONI**

**Bollettino postale ccp n. 33241332**

**Bonifico a Banca Intesa IBAN IT98I0306909606100000018456**

**Banca Nazionale del Lavoro IBAN IT84S010051130000000029752**

**Il nostro sito [www.anffaspavia.org](http://www.anffaspavia.org) è in rete e costantemente aggiornato con informazioni su attività, legislazione e servizi; inoltre è attiva la nostra **pagina di Facebook****